Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVII **Roma — Venerdì, 22 ottobre 1926** **Numero 246**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione **LEGGI E DECRETI**

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2069.**

REGIO DECRETO-LEGGE 20 agosto 1926, n. **1760.**

Istituzione della Scuola d'ingegneria aeronautica presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni;

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di istituire una Scuola di ingegneria aeronautica presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'aeronautica e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituita presso la Regia scuola d'ingegneria di Roma una Scuola d'ingegneria aeronautica.

Essa ha per fine di promuovere il progresso della scienza e dell'arte aeronautica e di fornire la preparazione scientifica e tecnica per la professione d'ingegnere aeronautico e per la carriera del corpo del Genio aeronautico.

Art. 2.

La durata degli studi presso la Scuola d'ingegneria aeronautica è di almeno un anno.

Nello statuto della Regia scuola d'ingegneria di Roma saranno incluse le norme per l'ordinamento didattico della Scuola d'ingegneria aeronautica.

Al termine degli studi la Scuola rilascia la laurea in ingegneria aeronautica.

Art. 3.

Alla Scuola d'ingegneria aeronautica possono essere inscritti, quali studenti, coloro che già siano forniti di una laurea in ingegneria.

Ad essi si applicano, per quanto concerne le tasse e sopratasse scolastiche, le disposizioni stabilite per gli studenti delle scuole d'ingegneria.

Alla Scuola possono essere ammessi, su richiesta del Ministero dell'aeronautica, ufficiali del Genio aeronautico in attività di servizio, forniti del titolo accademico di cui al primo comma del presente articolo.

Su richiesta dello stesso Ministero dell'aeronautica, possono essere ammessi a frequentare uno o più corsi della Scuola ufficiali del Genio aeronautico sprovvisti del titolo accademico di cui ai precedenti commi: alla fine del corso essi possono ottenere soltanto un certificato degli studi compiuti e del profitto riportato.

Tutti gli ufficiali del Genio aeronautico, ammessi alla Scuola su richiesta del Ministero dell'aeronautica, sono esentati dal pagamento delle tasse e sopratasse scolastiche.

Art. 4.

Sono assegnati alla Scuola per i propri insegnamenti 4 posti di professore, che ne costituiscono il ruolo organico.

Tali posti vengono aggiunti a quelli previsti dai ruoli stabiliti dalla tabella *D* annessa al R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

Il numero complessivo dei posti di professore delle università e degli istituti superiori di cui alla tabella n. 31 dell'allegato II al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, è in conseguenza elevato a 764.

Art. 5.

Per coprire i posti di professore di ruolo di cui al precedente articolo il Ministro per la pubblica istruzione potrà, fino al 31 dicembre 1926:

a) trasferire, previo consenso, professori di qualsiasi università o istituto superiore di grado universitario per l'insegnamento della materia di cui sono titolari o di altra materia, prescindendo dalle disposizioni di cui all'art. 20 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, e successive modificazioni;

b) nominare persone non appartenenti ai ruoli dei professori di università o istituti superiori, le quali per opere, scoperte o insegnamenti siano venute in sì alta fama di singolare perizia nella materia che dovrebbero professare da essere considerate maestri insigni della materia medesima. In tal caso occorrerà il parere favorevole del Consiglio superiore della pubblica istruzione, reso col voto di due terzi almeno dei suoi componenti.

Art. 6.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1926-27, il Ministero dell'aeronautica corrisponderà alla Regia scuola d'ingegneria di Roma un annuo contributo di L. 150,000, il cui ammontare farà carico sulle annuali assegnazioni accordate allo stesso Ministero.

Tale contributo sarà corrisposto in aggiunta al contributo statale dovuto alla Regia scuola d'ingegneria di Roma, a norma dell'art. 161 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102.

Art. 7.

Le proposte riferentisi alle norme per l'ordinamento didattico della Scuola d'ingegneria aeronautica saranno fatte da un Comitato di quattro persone, delle quali due saranno scelte dal Ministro per la pubblica istruzione e le altre due dal Ministro per l'aeronautica e saranno approvate con decreto Reale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione di concerto col Ministro per l'aeronautica, udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Art. 8.

Il presente decreto, il quale avrà vigore dal giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed è autorizzata la presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 111. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2070.**

REGIO DECRETO 20 agosto 1926, n. **1766.**

Contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, in esecuzione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, e il Regio decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del Regio decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;
Veduto l'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;
Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio Provveditore agli studi di Firenze, in base alle scuole classificate esistenti al 1° aprile 1925 nei Comuni delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena deve annualmente versare alla R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 117. — CASATI.

Elenco delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 19 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° aprile 1925-31 marzo 1930.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: In totale
	I. — Provincia di AREZZO.			
1	Anghiari	17	400	6.800
2	Badia Tedalda	5	»	2.000
3	Bibbiena	19	»	7.600
4	Bucine	15	»	6.000
5	Capolona	6	»	2.400
6	Caprese Michelangelo	5	»	2.000
7	Castel Focognano	8	»	3.200
8	Castelfranco di Sopra	6	»	2.400
9	Castel S. Nicolò	12	»	4.800
10	Castiglion Fibocchi	3	»	1.200
11	Castiglion Fiorentino	23	»	9.200
12	Cavriglia	17	»	6.800
13	Chitignano	3	»	1.200
14	Chiusi in Casentino	7	»	2.800
15	Civitella della Chiana	13	»	5.200
16	Cortona	46	»	18.400
17	Fojano della Chiana	17	»	6.800
18	Laterina	5	»	2.000
19	Loro Ciuffenna	10	»	4.000
20	Lucignano	7	»	2.800
21	Marciano	6	»	2.400
22	Montemignaio	3	»	1.200
23	Monterchi	5	»	2.000
24	Monte San Savino	16	»	6.400
25	Monte Santa Maria Tiberina	4	»	1.600
26	Montevarchi	30	»	12.000
27	Ortignano Raggiolo	4	»	1.600
28	Pergine	5	»	2.000
29	Pian di Sco	4	»	1.600
30	Pieve S. Stefano	7	»	2.800
31	Poppi	20	»	8.000
32	Pratovecchio	11	»	4.400
33	San Giovanni Valdarno	11	»	4.400
34	Sansepolcro	25	»	10.000
35	Sestino	6	»	2.400
36	Stia	11	»	4.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
37	Subbiano	10	400	4.000
38	Talla	4	»	1.600
39	Terranova Bracciolini	19	»	7.600
	Totali per la provincia di Arezzo	445		178.000

II. — Provincia di FIRENZE.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
1	Agliana	6	400	2.400
2	Bagno a Ripoli	24	»	9.600
3	Barberino di Mugello	19	»	7.600
4	Barberino di Val d'Elsa	7	»	2.800
5	Borgo S. Lorenzo	30	»	12.000
6	Brozzi	20	»	8.000
7	Calenzano	12	»	4.800
8	Campi Bisenzio	26	»	10.400
9	Cantagallo	11	»	4.400
10	Capraia e Limite	7	»	2.800
11	Carmignano	19	»	7.600
12	Casellina e Torri	28	»	11.200
13	Castelfiorentino	22	»	8.800
14	Castelfranco di Sotto	12	»	4.800
15	Cerreto Guidi	14	»	5.600
16	Certaldo	16	»	6.400
17	Cutigliano	11	»	4.400
18	Dicomano	7	»	2.800
19	Empoli	30	»	12.000
20	Fiesole	18	»	7.200
21	Figline Valdarno	19	»	7.600
22	Firenzuola	28	»	11.200
23	Fucecchio	22	»	8.800
24	Galluzzo	23	»	9.200
25	Gambassi	7	»	2.800
26	Greve	17	»	6.800
27	Incisa Val d'Arno	7	»	2.800
28	Lamporecchio	12	»	4.800
29	Larciano	10	»	4.000
30	Lastra a Signa	25	»	10.000
31	Londa	6	400	2.400
32	Marliana	7	»	2.800
33	Marradi	23	»	9.200
34	Montaione	10	»	4.000
35	Montale	7	»	2.800
36	Montelupo Fiorentino	9	»	3.600
37	Montemurlo	5	»	2.000
38	Montespertoli	18	»	7.200
39	Montopoli in Val d'Arno	7	»	2.800
40	Palazzuolo di Romagna	8	»	3.200
41	Pelago	9	»	3.600
42	Piteglio	9	»	3.600
43	Pontassieve	21	»	8.400
44	Prato in Toscana	89	»	35.600
45	Reggello	17	»	6.800
46	Rignano sull'Arno	9	»	3.600
47	Rufina	11	»	4.400
48	Sambuca Pistoiese	15	»	6.000
49	San Casciano in Val di Pesa	23	»	9.200
50	San Godenzo	7	»	2.800
51	San Marcello Pistoiese	18	»	7.200
52	San Pietro a Sieve	7	»	2.800
53	Santa Croce sull'Arno	14	»	5.600
54	Santa Maria a Monte	12	»	4.800
55	Scarperia	12	»	4.800
56	Serravalle Pistoiese	11	»	4.400
57	Sesto Fiorentino	41	»	16.400
58	Signa	19	»	7.600
59	Tavernelle in Val di Pesa	7	»	2.800
60	Tizzana	28	»	11.200
61	Vaglia	9	»	3.600
62	Vernio	19	»	7.600
63	Vicchio	20	»	8.000
64	Vinci	12	»	4.800
	Totali per la provincia di Firenze	1.048		419.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	III. — Provincia di GROSSETO.			
1	Arcidosso	17	400	6.800
2	Campagnatico	16	»	6.400
3	Castel del Piano	13	»	5.200
4	Castell'Azzara	7	»	2.800
5	Castiglione della Pescaia	11	»	4.400
6	Cinigiano	10	»	4.000
7	Follonica	9	»	3.600
8	Gavorrano	23	»	9.200
9	Isola del Giglio	4	»	1.600
10	Magliano in Toscana	7	»	2.800
11	Manciano	15	»	6.000
12	Massa Marittima	39	»	15.600
13	Monte Argentario	17	»	6.800
14	Monticri	11	»	4.400
15	Orbetello	22	»	8.800
16	Pitigliano	13	»	5.200
17	Roccalbegna	12	»	4.800
18	Roccastrada	20	»	8.000
19	Santa Fiora	9	»	3.600
20	Scansano	21	»	8.400
21	Seggiano	5	»	2.000
22	Sorano	16	»	6.400
	Totali per la provincia di Grosseto	317		126.800
	IV. — Provincia di LIVORNO.			
1	Campo nell'Elba	9	400	3.600
2	Capoliveri	8	»	3.200
3	Marciana	8	»	3.200
4	Marciana Marina	6	»	2.400
5	Portoferraio	28	»	11.200
6	Portolongone	5	»	2.000
7	Rio Marina	10	»	4.000
8	Rio nell'Elba	9	»	3.600
	Totali per la provincia di Livorno	83		33.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
	V. — Provincia di LUCCA.			
1	Altopascio	9	400	3.600
2	Bagni di Lucca	27	»	10.800
3	Bagni di Montecatini	13	»	5.200
4	Barga	17	»	6.800
5	Borgo a Mozzano	19	»	7.600
6	Buggiano	11	»	4.400
7	Camaiore	44	»	17.600
8	Camporgiano	10	»	4.000
9	Capannori	79	»	31.600
10	Careggine	5	»	2.000
11	Castelnuovo di Garfagnana	16	»	6.400
12	Castiglione di Garfagnana	10	»	4.000
13	Coreglia Antelminelli	11	»	4.400
14	Forte dei Marmi	12	»	4.800
15	Fosciandora	4	»	1.600
16	Gallicano	10	»	4.000
17	Giuncugnano	4	»	1.600
18	Massa e Cozzile	5	»	2.000
19	Massarosa	21	»	8.400
20	Minucciano	8	»	3.200
21	Molazzana	6	»	2.400
22	Monsummano	14	»	5.600
23	Montecarlo	5	»	2.000
24	Montecatini di Val di Nievole	3	»	1.200
25	Pescaglia	16	»	6.400
26	Pescia	30	»	12.000
27	Piazza al Serchio	7	»	2.800
28	Pietrasanta	30	»	12.000
29	Pieve a Nievole	6	»	2.400
30	Pieve Fosciana	7	»	2.800
31	Ponte Buggianese	13	»	5.200
32	Porcari	9	»	3.600
33	San Romano	6	»	2.400
34	Seravezza	28	»	11.200
35	Sillano	6	»	2.400
36	Stazzema	18	»	7.200
37	Trassilico	4	»	1.600
38	Uzzano	12	»	4.800
39	Vagli Sotto	8	»	3.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
40	Vellano	6	400	2.400
41	Vergemoli	5	»	2.000
42	Viareggio	56	»	22.400
43	Villa Basilica	8	»	3.260
44	Villa Collemandina	5	»	2.000
	Totali per la provincia di Lucca . . .	643		257.200

VI. — Provincia di MASSA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti	per ogni posto	in totale
1	Aulla	20	400	8.000
2	Bagnone	19	»	7.600
3	Carrara	151	»	60.400
4	Casola in Lunigiana	7	»	2.800
5	Comano	4	»	1.600
6	Filattiera	12	»	4.800
7	Fivizzano	40	»	16.000
8	Fosdinovo	11	»	4.400
9	Licciana	13	»	5.200
10	Montignoso	10	»	4.000
11	Mulazzo	15	»	6.000
12	Podenzana	4	»	1.600
13	Pontremoli	37	»	14.800
14	Tresana	11	»	4.400
15	Villafranca in Lunigiana	11	»	4.400
16	Zeri	11	»	4.400
	Totali per la provincia di Massa . . .	376		150.400

VII. — Provincia di PISA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
1	Bagni S. Giuliano	51	400	20.400
2	Bibbona	5	»	2.000
3	Bientina	7	»	2.800
4	Buti	8	400	3.200
5	Calci	12	»	4.800
6	Calcinaia	8	»	3.200
7	Campiglia Marittima	21	»	8.400
8	Capannoli	6	»	2.400
9	Casale Marittimo	3	»	1.200
10	Cascina	51	»	20.400
11	Castagneto Carducci	16	»	6.400
12	Castellina Marittima	6	»	2.400
13	Castelnuovo di Val di Cecina	10	»	4.000
14	Cecina	19	»	7.600
15	Chianni	6	»	2.400
16	Colle Salvetti	20	»	8.000
17	Crespina	7	»	2.800
18	Fauglia	7	»	2.800
19	Guardistallo	3	»	1.200
20	Lajatico	5	»	2.000
21	Lari	22	»	8.800
22	Lorenzana	3	»	1.200
23	Montecatini Val di Cecina	7	»	2.800
24	Montescudaio	3	»	1.200
25	Monteverdi Marittimo	4	»	1.600
26	Orciano Pisano	2	»	800
27	Palaia	23	»	9.200
28	Peccioli	15	»	6.000
29	Piombino	59	»	23.600
30	Pomarance	13	»	5.200
31	Ponsacco	14	»	5.600
32	Pontedera	32	»	12.800
33	Riparbella	7	»	2.800
34	Rosignano Marittimo	26	»	10.400
35	Santa Luce	7	»	2.800
36	Sassetta	2	»	800
37	Severeto	10	»	4.000
38	Terricciola	11	»	4.400
39	Vecchiano	13	»	5.200
40	Vicopisano	15	»	6.000
41	Volterra	23	»	9.200
	Totali per la provincia di Pisa . . .	582		232.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata legalmente istituita	in totale
	VIII. — Provincia di SIENA.			
1	Abbadia S. Salvatore	12	400	4.800
2	Asciano	14	»	5.600
3	Buonconvento	7	»	2.800
4	Casolo d'Elsa	8	»	3.200
5	Castellina in Chianti	7	»	2.800
6	Castelnuovo Berardenga	16	»	6.400
7	Castiglione d'Orcia	9	»	3.600
8	Cetona	8	»	3.200
9	Chianciano	7	»	2.800
10	Chiusdino	11	»	4.400
11	Chiusi	16	»	6.400
12	Colle Val d'Elsa	24	»	9.600
13	Gaiole in Chianti	10	»	4.000
14	Montalcino	15	»	6.000
15	Monteriggioni	9	»	3.600
16	Monteroni d'Arbia	6	»	2.400
17	Monticiano	6	»	2.400
18	Murlo	5	»	2.000
19	Piancastagnaio	12	»	4.800
20	Pienza	5	»	2.000
21	Poggibonsi	22	»	8.800
22	Radda in Chianti	7	»	2.800
23	Radicofani	5	»	2.000
24	Radicondoli	7	»	2.800
25	Rapolano	9	»	3.600
26	San Casciano dei Bagni	7	»	2.800
27	San Gimignano	15	»	6.000
28	San Giovanni d'Asso	6	»	2.400
29	San Quirico d'Orcia	3	»	1.200
30	Sarteano	9	»	3.600
31	Sinalunga	16	»	6.400
32	Sovicille	16	»	6.400
33	Torrita	7	»	2.800
34	Trequanda	6	»	2.400
	Totali per la provincia di Siena	342		136.800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione FEDELE.

Numero di pubblicazione **2071.**

REGIO DECRETO 20 agosto 1926, n. 1767.

Contributi dovuti dai Comuni delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, in esecuzione dell'articolo 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1923, che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni, e il R. decreto 7 giugno 1923, che lo modifica;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Visti i comma 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduto l'elenco dei posti legalmente istituiti nei ruoli dei maestri elementari, elenco compilato dal Regio provveditore agli studi di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascun Comune delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, deve versare annualmente alla R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del Regio decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane stabilito, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928, nella somma risultante dall'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDELE — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, *foglio* 118. — CASATI.

Elenco delle somme che i Comuni debbono versare nella R. Tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il quinquennio 1° gennaio 1924-31 dicembre 1928.

Provincia di BELLUNO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune: per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	Contributo a carico di ciascun Comune: in totale
1	Agordo	9	800	7.200
2	Alano di Piave	9	»	7.200
3	Alleghe	4	»	3.200
4	Arsiè	22	»	17.600
5	Auronzo	15	»	12.000
6	Borca	3	»	2.400
7	Calalzo	4	»	3.200
8	Castello Lavazzo	5	»	4.000
9	Cencenighe	4	»	3.200
10	Cesiomaggiore	13	»	10.400
11	Chies d'Alpago	3	»	2.400
12	Cibiana	4	»	3.200
13	Colle Santa Lucia	2	»	1.600
14	Comelico Superiore	13	»	10.400
15	Cortina d'Ampezzo	8	»	6.400
16	Danta	2	»	1.600
17	Domegge	7	»	5.600
18	Falcade	7	»	5.600
19	Farra d'Alpago	7	»	5.600
20	Feltre	42	»	33.600
21	Fonzaso	12	»	9.600
22	Forno di Canale	7	»	5.600
23	Forno di Zoldo	13	»	10.400
24	Gosaldo	7	»	5.600
25	Lamon	15	»	12.000
26	La Valle	5	»	4.000
27	Lentiai	10	»	8.000
28	Limana	9	»	7.200
29	Livinallongo	8	»	6.400
30	Longarone	13	»	10.400
31	Lorenzago	4	»	3.200
32	Lozzo Cadore	5	»	4.000
33	Mel	20	800	16.000
34	Ospitale	2	»	1.600
35	Pedavena	11	»	8.800
36	Perarolo	4	»	3.200
37	Pieve d'Alpago	4	»	3.200
38	Pieve di Cadore	9	»	7.200
39	Ponte nelle Alpi	13	»	10.400
40	Puos d'Alpago	4	»	3.200
41	Quero	6	»	4.800
42	Rivamonte	4	»	3.200
43	Rocca Pietore	6	»	4.800
44	San Gregorio nelle Alpi	4	»	3.200
45	San Nicolò di Comelico	3	»	2.400
46	San Pietro di Cadore	8	»	6.400
47	Santa Giustina	16	»	12.800
48	San Tomaso	6	»	4.800
49	Santo Stefano di Cadore	12	»	9.600
50	San Vito di Cadore	3	»	2.400
51	Sappada	4	»	3.200
52	Sedico	15	»	12.000
53	Selva di Cadore	4	»	3.200
54	Seren del Grappa	11	»	8.800
55	Sospirolo	8	»	6.400
56	Soverzene	1	»	800
57	Sovramonte	9	»	7.200
58	Taibon	5	»	4.000
59	Tambre d'Alpago	6	»	4.800
60	Trichiana	8	»	6.400
61	Vallada	3	»	2.400
62	Valle di Cadore	8	»	6.400
63	Vas	5	»	4.000
64	Vigo	9	»	7.200
65	Vodo	4	»	3.200
66	Voltago	4	»	3.200
67	Zoldo Alto	6	»	4.800
68	Zoppè	2	»	1.600
	TOTALI . . .	533		430.400

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
	Provincia di PADOVA.			
1	Abano Terme	11	800	8.800
2	Agna	8	»	6.400
3	Albignasego	10	»	8.000
4	Anguillara Veneta	8	»	6.400
5	Arquà Petrarca	4	»	3.200
6	Arre	4	»	3.200
7	Arzer Grande	7	»	5.600
8	Bagnoli di Sopra	7	»	5.600
9	Baone	10	»	8.000
10	Barbona	4	»	3.200
11	Battaglia	7	»	5.600
12	Boara Pisani	7	»	5.600
13	Borgoricco	7	»	5.600
14	Bovolenta	9	»	7.200
15	Brugine	7	»	5.600
16	Cadoneghe	8	»	6.400
17	Campodarsego	14	»	11.200
18	Campodoro	4	»	3.200
19	Camposampiero	15	»	12.000
20	Campo S. Martino	8	»	6.400
21	Candiana	5	»	4.000
22	Carceri	5	»	4.000
23	Carmignano di Brenta	8	»	6.400
24	Carrara S. Giorgio	7	»	5.600
25	Carrara S. Stefano	5	»	4.000
26	Cartura	8	»	6.400
27	Casale di Scodosia	9	»	7.200
28	Casal Ser Ugo	5	»	4.000
29	Castelbaldo	8	»	6.400
30	Cervarese S. Croce	8	»	6.400
31	Cinto Euganeo	6	»	4.800
32	Cittadella	24	»	19.200
33	Codevigo	9	»	7.200
34	Conselve	13	»	10.400
35	Correzzola	10	»	8.000
36	Curtarolo	8	»	6.400
37	Fontaniva	11	»	8.800
38	Galliera Veneta	8	800	6.400
39	Galzignano	7	»	5.600
40	Gazzo	7	»	5.600
41	Grantorto	6	»	4.800
42	Granze	4	»	3.200
43	Legnaro	9	»	7.200
44	Limena	6	»	4.800
45	Loreggia	8	»	6.400
46	Lozzo Atestino	8	»	6.400
47	Maserà di Padova	7	»	5.600
48	Masi	7	»	5.600
49	Massanzago	6	»	4.800
50	Megliadino S. Fidenzio	7	»	5.600
51	Megliadino S. Vitale	6	»	4.800
52	Merlara	8	»	6.400
53	Mestrino	8	»	6.400
54	Montagnana	29	»	23.200
55	Noventa Padovana	4	»	3.200
56	Ospedaletto Euganeo	11	»	8.800
57	Pernumia	7	»	5.600
58	Piacenza d'Adige	7	»	5.600
59	Piazzola Sul Brenta	22	»	17.600
60	Piombino Dese	12	»	9.600
61	Polverara	5	»	4.000
62	Ponso	5	»	4.000
63	Pontelongo	6	»	4.800
64	Ponte S. Nicolò	8	»	6.400
65	Pozzonovo	7	»	5.600
66	Rovolon	9	»	7.200
67	Rubano	7	»	5.600
68	Saccolongo	7	»	5.600
69	Saletto	8	»	6.400
70	San Giorgio delle Pertiche	11	»	8.800
71	San Giorgio in Bosco	11	»	8.800
72	San Martino di Lupari	17	»	13.600
73	San Pietro in Gù	6	»	4.800
74	San Pietro Montagnon	7	»	5.600
75	San Pietro Viminario	6	»	4.800
76	Santa Giustina in Colle	10	»	8.000
77	Santa Margherita d'Adige	7	»	5.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
78	Sant'Angelo di Piove di Sacco	8	800	6.400
79	Sant'Elena	4	»	3.200
80	Sant'Urbano	10	»	8.000
81	Saonara	7	»	5.600
82	Selvazzano Dentro	10	»	8.000
83	Solesino	6	»	4.800
84	Stanghella	8	»	6.400
85	Teolo	14	»	11.200
86	Terrassa Padovana	4	»	3.200
87	Tombolo	9	»	7.200
88	Torreglia	6	»	4.800
89	Trebaseleghe	12	»	9.600
90	Tribano	9	»	7.200
91	Urbana	7	»	5.600
92	Vescovana	6	»	4.800
93	Vighizzolo d'Este	4	»	3.200
94	Vigodarzere	11	»	8.800
95	Vigonza	16	»	12.800
96	Villa del Conte	9	»	7.200
97	Villa Estense	7	»	5.600
98	Villafranca Padovana	8	»	6.400
99	Villanova di Camposampiero	6	»	4.800
100	Vò Euganeo	8	»	6.400
	TOTALI	838		670.400

Provincia di ROVIGO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
1	Ariano nel Polesine	20	800	16.000
2	Arquà Polesine	9	»	7.200
3	Badia Polesine	18	»	14.400
4	Bagnolo di Po	7	»	5.600
5	Bergantino	8	»	6.400
6	Boara Polesine	10	»	8.000
7	Borsea	5	»	4.000
8	Bosaro	5	»	4.000
9	Bottrighe	17	»	13.600
10	Buso Sarzano	5	800	4.000
11	Cà Emo	4	»	3.200
12	Calto	5	»	4.000
13	Canaro	10	»	8.000
14	Canda	6	»	4.800
15	Castelguglielmo	9	»	7.200
16	Castelnovo Bariano	15	»	12.000
17	Ceneselli	11	»	8.800
18	Ceregnano	5	»	4.000
19	Concadirame	4	»	3.200
20	Contarina	17	»	13.600
21	Corbola	11	»	8.800
22	Costa di Rovigo	9	»	7.200
23	Crespino	12	»	9.600
24	Crocetta	5	»	4.000
25	Donada	11	»	8.800
26	Ficarolo	12	»	9.600
27	Fiesso Umbertiano	13	»	10.400
28	Frassinelle Polesine	5	»	4.000
29	Fratta Polesine	12	»	9.600
30	Gaiba	4	»	3.200
31	Gavello	9	»	7.200
32	Giacciano con Baruchella	15	»	12.000
33	Grignano di Polesine	6	»	4.800
34	Guarda Veneta	7	»	5.600
35	Lendinara	20	»	16.000
36	Loreo	13	»	10.400
37	Lusia	7	»	5.600
38	Massa Superiore	13	»	10.400
39	Melara	9	»	7.200
40	Occhiobello	17	»	13.600
41	Papozze	7	»	5.600
42	Pettorazza Grimani	7	»	5.600
43	Pincara	4	»	3.200
44	Polesella	10	»	8.000
45	Pontecchio	6	»	4.800
46	Porto Tolle	14	»	11.200
47	Ramo di Palo	6	»	4.800
48	Rosolina	6	»	4.800
49	Salara	7	»	5.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
50	Salvaterra	[illegible]	800	2.400
51	San Bellino	4	»	3.200
52	San Martino di Venezze	11	»	8.800
53	Sant'Apollinare	6	»	4.800
54	Stienta	10	»	8.000
55	Taglio di Po	15	»	12.000
56	Trecenta	14	»	11.200
57	Villa d'Adige	3	»	2.400
58	Villadose	12	»	9.600
59	Villamarzana	4	»	3.200
60	Villanova del Ghebbo	5	»	4.000
61	Villanova Marchesana	7	»	5.600
	TOTALI . . .	561		448.800

Provincia di TREVISO.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
1	Altivole	9	800	7.200
2	Arcade	10	»	8.000
3	Borso	9	»	7.200
4	Breda di Piave	10	»	8.000
5	Caerano S. Marco	7	»	5.600
6	Carbonera	9	»	7.200
7	Casale sul Sile	9	»	7.200
8	Casier	7	»	5.600
9	Castelcucco	3	»	2.400
10	Castello di Godego	8	»	6.400
11	Cessalto	10	»	8.000
12	Chiarano	7	»	5.600
13	Cimadolmo	5	»	4.000
14	Cison di Valmarino	9	»	7.200
15	Codognè	9	»	7.200
16	Colle Umberto	6	»	4.800
17	Cordignano	11	»	8.800
18	Crocetta Trevigiana	11	»	8.800
19	Follina	6	»	4.800
20	Fonte	7	»	5.600
21	Fregona	9	800	7.200
22	Gaiarine	10	»	8.000
23	Gorgo al Monticano	10	»	8.000
24	Mansuè	8	»	6.400
25	Mareno di Piave	9	»	7.200
26	Maser	7	»	5.600
27	Maserada	10	»	8.000
28	Meduna di Livenza	5	»	4.000
29	Melma	9	»	7.200
30	Mogliano Veneto	23	»	18.400
31	Monastier	9	»	7.200
32	Monfumo	4	»	3.200
33	Montebelluna	29	»	23.200
34	Morgano	6	»	4.800
35	Moriago	5	»	4.000
36	Motta di Livenza	17	»	13.600
37	Nervesa della Battaglia	9	»	7.200
38	Oderzo	23	»	18.400
39	Orsago	5	»	4.000
40	Paderno del Grappa	5	»	4.000
41	Paese	15	»	12.000
42	Pederobba	9	»	7.200
43	Piavon	4	»	3.200
44	Ponzano Veneto	8	»	6.400
45	Portobuffolè	2	»	1.600
46	Povegliano	6	»	4.800
47	Refrontolo	5	»	4.000
48	Resana	9	»	7.200
49	Riese	12	»	9.600
50	Roncade	21	»	16.800
51	Salgareda	8	»	6.400
52	San Biagio di Callalta	17	»	13.600
53	San Fior	8	»	6.400
54	San Pietro di Barbozza	6	»	4.800
55	San Pietro di Feletto	8	»	6.400
56	San Polo di Piave	10	»	8.000
57	Santa Lucia di Piave	6	»	4.800
58	San Vendemiano	11	»	8.800
59	San Zenon degli Ezzelini	9	»	7.200
60	Sarmede	7	»	5.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	In totale
61	Segusino	[illegible]	800	4.000
62	Tarzo	12	»	9.600
63	Trevignano	9	»	7.200
64	Valdobbiadene	15	»	12.000
65	Vazzola	10	»	8.000
66	Vedelago	21	»	16.800
67	Vidor	6	»	4.800
68	Volpago	15	»	12.000
69	Zenson di Piave	4	»	3.200
70	Zero Branco	12	»	9.600
	TOTALI . . .	664		531.200

Provincia di VENEZIA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	In totale
1	Annone Veneto	10	800	8.000
2	Campagna Lupia	7	»	5.600
3	Campolongo Maggiore	9	»	7.200
4	Camponogara	11	»	8.800
5	Caorle	9	»	7.200
6	Cavarzere	34	»	27.200
7	Cavazuccherina	11	»	8.800
	Ceggia	7	»	5.600
9	Chioggia	48	»	38.400
10	Chirignago	10	»	8.000
11	Cinto Caomaggiore	6	»	4.800
12	Cona	7	»	5.600
13	Concordia Sagittaria	9	»	7.200
14	Dolo	17	»	13.600
15	Favaro Veneto	10	»	8.000
16	Fiesso d'Artico	5	»	4.000
17	Fossalta di Piave	6	»	4.800
18	Fossalta di Portogruaro	9	»	7.200
19	Fossò	8	»	6.400
20	Grisolera	7	»	5.600
21	Gruaro	7	»	5.600
22	Marcon	4	»	3.200
23	Martellago	12	800	9.600
24	Meolo	10	»	8.000
25	Mestre	57	»	45.600
26	Mira	38	»	30.400
27	Musile	11	»	8.800
28	Noale	17	»	13.600
29	Noventa di Piave	12	»	9.600
30	Pianiga	11	»	8.800
31	Pramaggiore	8	»	6.400
32	Salzano	10	»	8.000
33	San Donà di Piave	40	»	32.000
34	San Michele al Tagliamento	16	»	12.800
35	San Michele del Quarto	5	»	4.000
36	San Stino di Livenza	17	»	13.600
37	Santa Maria di Sala	13	»	10.400
38	Scorzè	16	»	12.800
39	Spinea	9	»	7.200
40	Stra	9	»	7.200
41	Teglio Veneto	6	»	4.800
42	Torre di Mosto	5	»	4.000
43	Vigonovo	10	»	8.000
44	Zelarino	8	»	6.400
	TOTALI . . .	591		472.800

Provincia di VERONA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	In totale
1	Affi	2	800	1.600
2	Albaredo d'Adige	12	»	9.600
3	Angiari	4	»	3.200
4	Arcole	9	»	7.200
5	Avesa	7	»	5.600
6	Badia Calavena	11	»	8.800
7	Bardolino	10	»	8.000
8	Belfiore	4	»	3.200
9	Belluno Veronese	2	»	1.600
10	Bevilacqua	4	»	3.200

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
11	Bonavigo	5	800	4.000
12	Boschi S. Anna	3	»	2.400
13	Bosco Chiesanuova	11	»	8.800
14	Bovolone	13	»	10.400
15	Brentino	3	»	2.400
16	Breonio	10	»	8.000
17	Bussolengo	8	»	6.400
18	Buttapietra	4	»	3.200
19	Cà di David	7	»	5.600
20	Caldiero	7	»	5.600
21	Caprino Veronese	16	»	12.800
22	Casaleone	10	»	8.000
23	Castagnaro	11	»	8.800
24	Castel d'Azzano	3	»	2.400
25	Castelletto di Brenzone	6	»	4.800
26	Castelnuovo di Verona	10	»	8.000
27	Castione Veronese	3	»	2.400
28	Cavajon Veronese	3	»	2.400
29	Cazzano di Tramigna	6	»	4.800
30	Cerea	21	»	16.800
31	Cerro Veronese	2	»	1.600
32	Cologna Veneta	22	»	17.600
33	Colognola ai Colli	11	»	8.800
34	Concamarise	2	»	1.600
35	Correzzo	9	»	7.200
36	Costermano	3	»	2.400
37	Dolcè	7	»	5.600
38	Erbè	5	»	4.000
39	Erbezzo	3	»	2.400
40	Ferrara di Montebaldo	2	»	1.600
41	Fumane	7	»	5.600
42	Garda	5	»	4.000
43	Gazzo Veronese	9	»	7.200
44	Grezzana	16	»	12.800
45	Illasi	10	»	8.000
46	Isola della Scala	18	»	14.400
47	Isola Rizza	8	»	6.400
48	Lavagno	6	»	4.800
49	Lazise	10	»	8.000
50	Legnago	40	»	32.000
51	Malcesine	7	800	5.600
52	Marano Valpolicella	5	»	4.000
53	Marcellise	2	»	1.600
54	Mezzane di Sotto	5	»	4.000
55	Minerbe	10	»	8.000
56	Mizzole	6	»	4.800
57	Montecchia di Crosara	8	»	6.400
58	Monteforte d'Alpone	14	»	11.200
59	Mozzecane	6	»	4.800
60	Negarine	4	»	3.200
61	Negrar	8	»	6.400
62	Nogara	12	»	9.600
63	Nogarole Rocca	6	»	4.800
64	Oppeano	11	»	8.800
65	Palù	2	»	1.600
66	Parona di Valpolicella	7	»	5.600
67	Pastrengo	4	»	3.200
68	Pescantina	11	»	8.800
69	Peschiera sul Lago di Garda	7	»	5.600
70	Povegliano Veronese	7	»	5.600
71	Pressana	10	»	8.000
72	Prun	10	»	8.000
73	Quinto di Valpantena	7	»	5.600
74	Quinzano Verona	7	»	5.600
75	Rivoli Veronese	4	»	3.200
76	Roncà	10	»	8.000
77	Ronco all'Adige	13	»	10.400
78	Roverchiara	7	»	5.600
79	Roveredo di Guà	5	»	4.000
80	Roverè Veronese	8	»	6.400
81	Salizzole	7	»	5.600
82	San Bonifacio	22	»	17.600
83	San Giovanni Ilarione	10	»	8.000
84	San Giovanni Lupatoto	16	»	12.800
85	Sanguinetto	9	»	7.200
86	San Martino Buon Albergo	8	»	6.400
87	San Massimo all'Adige	11	»	8.800
88	San Mauro di Saline	5	»	4.000
89	San Michele Extra	17	»	13.600
90	San Pietro di Morubio	6	»	4.800

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
91	San Pietro Incariano	10	800	8.000
92	Santa Maria in Stella	5	»	4.000
93	Sant'Ambrogio di Valpolicella	15	»	12.000
94	San Zeno di Montagna	3	»	2.400
95	Selva di Progno	6	»	4.800
96	Soave	15	»	12.000
97	Sommacampagna	11	»	8.800
98	Sona	9	»	7.200
99	Sorgà	8	»	6.400
100	Terrazzo	9	»	7.200
101	Torri del Benaco	4	»	3.200
102	Tregnago	9	»	7.200
103	Trevenzuolo	7	»	5.600
104	Valeggio sul Mincio	18	»	14.400
105	Velo Veronese	4	»	3.200
106	Veronella	11	»	8.800
107	Vestenanuova	8	»	6.400
108	Vigasio	10	»	8.000
109	Villa Bartolomea	18	»	14.400
110	Zevio	18	»	14.400
111	Zimella	8	»	6.400
	TOTALE	960		768.000

Provincia di VICENZA.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	in totale
1	Agugliaro	4	800	3.200
2	Albettone	7	»	5.600
3	Alonte	3	»	2.400
4	Altavilla Vicentina	7	»	5.600
5	Altissimo	5	»	4.000
6	Arcugnano	12	»	9.600
7	Arsiero	13	»	10.400
8	Asigliano	2	»	1.600
9	Barbarano	8	»	6.400
10	Bolzano Vicentino	7	»	5.600
11	Breganze	14	»	11.200
12	Brendola	10	»	8.000
13	Bressanvido	6	800	4.800
14	Brogliano	4	»	3.200
15	Caldogno	8	»	6.400
16	Calvene	5	»	4.000
17	Camisano Vicentino	13	»	10.400
18	Campiglia dei Berici	7	»	5.600
19	Campolongo sul Brenta	2	»	1.600
20	Carrè	4	»	3.200
21	Cartigliano	5	»	4.000
22	Cassola	6	»	4.800
23	Castegnero	5	»	4.000
24	Castelgomberto	8	»	6.400
25	Chiampo	10	»	8.000
26	Chiuppano	5	»	4.000
27	Cismon	8	»	6.400
28	Cogollo	8	»	6.400
29	Conco	12	»	9.600
30	Cornedo	12	»	9.600
31	Costabissara	6	»	4.800
32	Creazzo	6	»	4.800
33	Crespadoro	7	»	5.600
34	Crosara	7	»	5.600
35	Dueville	15	»	12.000
36	Enego	12	»	9.600
37	Fara Vicentino	9	»	7.200
38	Foza	4	»	3.200
39	Gambellara	9	»	7.200
40	Gambugliano	3	»	2.400
41	Grancona	5	»	4.000
42	Grisignano di Zocco	7	»	5.600
43	Grumolo delle Abbadesse	5	»	4.000
44	Isola Vicentina	11	»	8.800
45	Laghi	3	»	2.400
46	Lastebasse	3	»	2.400
47	Longare	8	»	6.400
48	Lonigo	22	»	17.600
49	Lugo di Vicenza	7	»	5.600
50	Lusiana	14	»	11.200
51	Magrè	7	»	5.600
52	Marano Vicentino	7	»	5.600

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti d'insegnanti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune — per ogni posto d'insegnante di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite	Contributo a carico di ciascun Comune — in totale
53	Marostica	16	800	12.800
54	Mason Vicentino	6	»	4.800
55	Molvena	5	»	4.000
56	Montebello Vicentino	13	»	10.400
57	Montecchio Maggiore	18	»	14.400
58	Montecchio Precalcino	7	»	5.600
59	Monte di Malo	7	»	5.600
60	Montegalda	6	»	4.800
61	Montegaldella	4	»	3.200
62	Montevialo	3	»	2.400
63	Monticello Conte Otto	5	»	4.000
64	Montorso Vicentino	6	»	4.800
65	Mossano	5	»	4.000
66	Mussolente	8	»	6.400
67	Nanto	5	»	4.000
68	Nogarole Vicentino	3	»	2.400
69	Novale	7	»	5.600
70	Nove	6	»	4.800
71	Noventa Vicentina	15	»	12.000
72	Orgiano	7	»	5.600
73	Pianezze	2	»	1.600
74	Piovene	9	»	7.200
75	Pojana Maggiore	10	»	8.000
76	Posina	7	»	5.600
77	Pove	5	»	4.000
78	Pozzoleone	5	»	4.000
79	Quinto Vicentino	5	»	4.000
80	Recoaro	17	»	13.600
81	Roana	12	»	9.600
82	Romano d'Ezzelino	9	»	7.200
83	Rosà	15	»	12.000
84	Rossano Veneto	10	»	8.000
85	Rotzo	10	»	8.000
86	Salcedo	3	»	2.400
87	Sandrigo	14	»	11.200
88	San Germano dei Berici	5	»	4.000
89	San Nazario	6	»	4.800
90	San Pietro Mussolino	2	»	1.600
91	Santorso	7	»	5.600
92	San Vito di Leguzzano	5	»	4.000
93	Sarcedo	7	800	5.600
94	Sarego	9	»	7.200
95	Schiavon	4	»	3.200
96	Schio	32	»	25.600
97	Solagna	4	»	3.200
98	Sossano	8	»	6.400
99	Sovizzo	6	»	4.800
100	Tezze	9	»	7.200
101	Thiene	19	»	15.200
102	Tonezza	5	»	4.000
103	Torri di Quartesolo	6	»	4.800
104	Treschè Conca	2	»	1.600
105	Tretto	7	»	5.600
106	Trissino	11	»	8.800
107	Valli dei Signori	12	»	9.600
108	Vallonara	6	»	4.800
109	Valrovina	3	»	2.400
110	Valstagna	12	»	9.600
111	Velo d'Astico	7	»	5.600
112	Villaga	6	»	4.800
113	Villaverla	7	»	5.600
114	Zanè	5	»	4.000
115	Zermeghedo	2	»	1.600
116	Zovencedo	2	»	1.600
117	Zugliano	8	»	6.400
	TOTALI . . .	906		724.800

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze
VOLPI.

Il Ministro per la pubblica istruzione
FEDELE.

Numero di pubblicazione 2072.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1773.

Istituzione di un Regio istituto commerciale in Brindisi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, sull'ordinamento dell'istruzione media commerciale e il relativo regolamento 28 maggio 1925, n. 1190;

Vista la domanda in data 17 marzo 1926 con la quale il comune di Brindisi chiede l'istituzione in quella città di un Regio istituto commerciale;

Vista la deliberazione in data 16 gennaio 1926 con la quale il comune di Brindisi si obbliga di corrispondere alla Scuola un contributo ordinario annuo di L. 40,000 ed uno straordinario per le spese d'impianto di L. 70,000 pagabile in cinque rate annuali uguali, di provvedere ai locali scolastici e alla fornitura dell'illuminazione, del riscaldamento e dell'acqua per tutti i servizi della Scuola;

Vista la deliberazione in data 6 marzo 1926 con la quale la provincia di Lecce si obbliga di corrispondere alla Scuola un contributo ordinario annuo di L. 40,000 ed uno straordinario per le spese d'impianto di L. 40,000 pagabile in cinque rate annuali eguali;

Vista la deliberazione in data 9 marzo 1926 con la quale la Camera di commercio e industria di Lecce si obbliga di corrispondere alla Scuola un contributo ordinario annuo di L. 40,000 ed uno straordinario per le spese d'impianto di L. 30,000 pagabile in cinque rate annuali eguali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con il Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito in Brindisi un Regio istituto commerciale che sarà governato con le disposizioni sancite dal R. decreto-legge 15 maggio 1924, n. 749, e dal regolamento 28 maggio 1925, n. 1190.

Art. 2.

Contribuiscono al mantenimento del Regio istituto commerciale di Brindisi:

il Ministero dell'economia nazionale, con annue lire 100,000;

il comune di Brindisi, con annue L. 40,000;

la provincia di Lecce, con annue L. 40,000;

la Camera di commercio e industria di Lecce, con annue L. 40,000.

Il comune di Brindisi è tenuto a fornire alla Scuola la sede ed a provvedere alla fornitura dell'illuminazione, del riscaldamento e dell'acqua occorrenti per tutti i servizi della Scuola.

Per le spese d'impianto e di dotazione dei gabinetti il Ministero dell'economia nazionale corrisponderà un contributo straordinario di L. 60,000 in tre rate eguali annuali; il comune di Brindisi corrisponderà un contributo straordinario di L. 70,000 in cinque rate eguali annuali; la provincia di Lecce corrisponderà un contributo straordinario di L. 40,000 in cinque rate eguali annuali; e la Camera di commercio e industria di Lecce corrisponderà un contributo straordinario di L. 30,000 in cinque rate annuali eguali.

Art. 3.

Il Consiglio di amministrazione del Regio istituto commerciale di Brindisi si compone di un delegato del Ministero dell'economia nazionale e di uno per ciascuno del comune di Brindisi, della provincia di Lecce, e della Camera di commercio ed industria di Lecce. Potranno anche avere un delegato quegli enti che si obbligano a corrispondere un contributo annuo fisso non inferiore a L. 12,000.

Art. 4.

Il Ministro per l'economia nazionale provvederà con decreto Ministeriale alla formazione della pianta organica dell'Istituto entro i limiti delle somme stabilite per contributi ordinari.

Art. 5.

Per curare l'impianto dell'Istituto potrà essere nominato con decreto Ministeriale un commissario governativo che cesserà dall'incarico con la regolare costituzione del Consiglio di amministrazione composto in conformità dell'art. 3. Nel decreto di nomina saranno definite le attribuzioni del commissario governativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1926.
Atti del Governo, registro 253, foglio 125. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2073.

REGIO DECRETO 30 settembre 1926, n. 1764.

Elevazione dell'aliquota degli appuntati dei carabinieri Reali che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito;

Visto il regolamento di disciplina militare;

Visto il R. decreto 17 febbraio 1907, n. 141, relativo al matrimonio dei militari di truppa;

Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2379, sul matrimonio dei sottufficiali del Regio esercito e degli appuntati dei carabinieri Reali, convertito in legge dalla legge 21 agosto 1922, n. 1264;

Visto il R. decreto 19 aprile 1923, n. 986, relativo al matrimonio dei sottufficiali e militari di truppa del Regio esercito e della Regia marina;

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto coi Ministri per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'aliquota degli appuntati dei carabinieri Reali che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio, ai sensi delle disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 1 del R. decreto 20 novembre 1919, n. 2379, è elevata a un quinto del numero degli appuntati stabiliti dall'organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *ottobre* 1926.
Atti del Governo, registro 253, *foglio* 115. — CASATI.

Numero di pubblicazione **2074.**

REGIO DECRETO-LEGGE 7 ottobre 1926, n. **1769.**

Norme per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei Comuni retti da podestà.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 10 e 12 della legge 8 giugno 1874, n. 1937, sui giurati;
Visto il R. decreto-legge 28 ottobre 1925, n. 1949, riguardante la istituzione e l'ordinamento del Governatorato di Roma;
Vista la legge 4 febbraio 1926, n. 237, riguardante l'istituzione del podestà e della Consulta municipale;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla composizione delle Commissioni per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma ed in quello dei Comuni retti da podestà;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con il Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione per la formazione delle liste dei giurati nel territorio del Governatorato di Roma sarà composta dal Governatore, o da un rettore da lui incaricato, dai conciliatori del Governatorato e da dieci cittadini da nominarsi annualmente dallo stesso Governatore, tra persone che non si trovino in nessuno dei casi d'incompatibilità alla nomina ad assessore comunale secondo le disposizioni della vigente legge comunale e provinciale.

La Giunta mandamentale per la revisione delle liste anzidette sarà composta dal pretore, o da altro magistrato della pretura da lui incaricato, dal Governatore, o da un rettore da lui incaricato, e da tre cittadini da nominarsi annualmente dal Governatore fra le persone precedentemente indicate.

Art. 2.

Nei Comuni retti da podestà la Commissione sarà composta dal podestà, dal conciliatore e da tre cittadini nominati dallo stesso podestà e scelti ogni anno tra le persone indicate nell'articolo precedente.

La Giunta mandamentale per la revisione delle liste anzidette sarà composta dal pretore, che potrà farsi rappresentare dal vice-pretore solamente in caso di grave e legittimo impedimento, e dai sindaci o podestà dei Comuni compresi nel mandamento.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1926.
Atti del Governo, registro 253, *foglio* 121. — CASATI.

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1926.

Approvazione dei segni caratteristici dei buoni del Tesoro novennali al portatore di ottava serie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 6 luglio 1922, n. 915, che autorizzò l'emissione dei buoni del Tesoro novennali;
Veduto il R. decreto-legge 22 marzo 1923, n. 583, che modificò, in parte, la legge anzidetta;
Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1689, con cui venne autorizzata l'emissione dell'ottava serie di buoni del Tesoro novennali, per l'importo di un miliardo;

Decreta:

I buoni del Tesoro al portatore 5 per cento, novennali, a premi, dell'ottava serie, portano, sia nel testo del buono che in quello delle cedole, come speciale distintivo, l'indicazione: « Ottava Serie », e, nel testo del buono, la data d'emissione: « 15 novembre 1925 », ed hanno il fondo della parte anteriore del buono e delle cedole in colore lacca viola di garanza, per tutti i sei tagli; e l'ornato ed il testo del buono e cedole, stampato in colore bruno cupo.

Le cedole semestrali portano l'indicazione degli estremi per la riscossione degli interessi, ed, a tergo di esse, è riportato il testo coll'indicazione relativa all'importo ed alla scadenza.

Il verso del buono e delle cedole è in lacca granata, per i buoni unitari; in bruno rosso, per i dupli; in verde, pei decupli; in azzurro, per i ventupli; in giallo cupo, per i quarantupli; ed in nero per i centupli.

Sono approvati, pei titoli anzidetti, gli inserti modelli. Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 19 ottobre 1926.

Il Ministro: VOLPI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 15 ottobre 1926, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1672, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1926, n. 234, concernente il riordinamento della Commissione centrale per le imposte dirette.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 16 ottobre 1926, in Santa Cristina e Bissone, provincia di Pavia, e il 17 ottobre 1926, in Cervarezza, provincia di Reggio Emilia, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). (*Elenco n.* 13).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3268 — Data della ricevuta: 11 maggio 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione della ricevuta: avv. Mottura Enrico fu Emilio — Titoli del debito pubblico: nominativi 4 — Ammontare della rendita: L. 1400 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1925.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1219 — Data della ricevuta: 10 settembre 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Fumasoni-Biondi Barnaba — Titoli del debito pubblico: al portatore 11 — Ammontare della rendita: L. 380 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1920.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 823 — Data della ricevuta: 20 novembre 1925 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Benedetto Giustiniani fu Pietro — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 2200 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1925

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 335 — Data della ricevuta: 20 aprile 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione della ricevuta: Lacovara Domenicantonio fu Ferdinando per conto di Viggiani Vittorio di Carmine — Titoli del debito pubblico: al portatore 23 — Ammontare della rendita: L. 2155 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data della ricevuta: 28 settembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione della ricevuta: Vetere Nicola fu Francesco — Titoli del debito pubblico: al portatore 10 — Ammontare della rendita: L. 100 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1112 — Data della ricevuta: 6 aprile 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione della ricevuta: coniugi Tuzzo Vito e Palazzolo Maria — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita: L. 290 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 settembre 1926.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite del 20 ottobre 1926

Francia	69.13	New York	23.497
Svizzera	453.89	Dollaro Canadese . .	23.52
Londra	113.987	Oro	453.38
Olanda	9 40	Belgrado	41.75
Spagna	358.32	Budapest (pengö) . .	0.0328
Belgio	67.10	Albania (Franco oro)	451 —
Berlino (Marco oro) .	5.63	Norvegia	5.33
Vienna (Schillinge) .	3.30	Polonia (Sloty) . . .	—
Praga	69.90	Rendita 3,50 % . . .	66.575
Romania	12.05	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	120.85	Rendita 3 % lordo .	40.325
Peso Argentino oro .	21.84	Consolidato 5 % .	86.90
Peso Argentino carta	9.61	Obbligazioni Venezie 3.50 %	67.025

Media dei cambi e delle rendite del 21 ottobre 1926.

Francia	69.21	New York	22 562
Svizzera	437.45	Dollaro Canadese . .	22.78
Londra	109.239	Oro	435.34
Olanda	9.11	Belgrado	40.50
Spagna	345.25	Budapest (pengö) . .	0.0322
Belgio	67.50	Albania (Franco oro)	438 —
Berlino (Marco oro) .	5.40	Norvegia	5.65
Vienna (Schillinge) .	3.22	Polonia (Sloty) . . .	—
Praga	68.50	Rendita 3,50 % . . .	66.375
Romania	12.25	Rendita 3.50 % (1902)	61 —
Russia (Cervonetz)	116.50	Rendita 3 % lordo	40.325
Peso Argentino oro	20.93	Consolidato 5 %	86.05
Peso Argentino carta	9.21	Obbligazioni Venezie 3.50 %	66.975

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. — 1ª Pubblicazione. — Elenco N. 11

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	800399	1,750 —	Rovaglia Amalia fu Pietro, ved. di Sozzani Enrico e Sozzani Maria fu Enrico, ved. di Eugenio Ferranti, domt. a Milano, quali eredi indivisi di Sozzani Adolfo; con usuf. vital. a Morandi Maddalena fu Ida, *nubile*, domt. a Milano.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Morandi Maddalena fu Ida, *minore sotto la tutela di Ferazzi Serafino*, domt. a Milano.
Cons. 5 %	274381	560 —	Accame *Guido* fu Vincenzo minore sotto la p. p. della madre Montarsolo Ester fu Vittorio, ved. di Accame Vincenzo, dom. a Loano (Genova).	Accame *Vittorio-Pietro-Giulio-Guido* fu Vincenzo, minore ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria rilasciata il 3-10-1924 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Arezzo.	21	Cap. 4,100 —	Valenti *Giovacchino* fu Santi.	Valenti *Virgilio-Giovacchino* fu Santi.
Cons. 5 %	383618	515 —	Tramontano *Giuseppina* di Giovanni, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Polla (Salerno).	Tramontano *Maria-Giuseppa* di Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 % » » »	336745 410973 433653 650653	462 — 42 — 56 — 353.50	Sceusa-Sanfilippo Emilia fu Filippo, moglie di Papania *Agostino*, domt. a Termini Imerese (Palermo) (vincolata).	Sceusa-Sanfilippo Emilia fu Filippo, moglie di Papania *Salvatore-Agostino*, domt. a Termini Imerese (Palermo) (vincolata).
Cons. 5 %	280696	405 —	Lo Muzio *Gaetana* fu Antonio, moglie di Gaudiano Giuseppe, domt. a Foggia.	Lo Muzio *Maria-Gaetana* fu Antonio, moglie ecc. come contro.
Obbligazioni ferroviarie 3 %	31356	Cap. 12,500 —	Moruzzi Ivonne fu *Pier Roberto*, minore sotto la tutela di Emilio Weichsel fu Cesare, domt. a Venezia.	Moruzzi Ivonne fu *Roberto*, minore ecc., come contro
Cons. 5 % »	150087 47252	215 — 360 —	Intestata come la precedente.	Intestata come la precedente.
»	165826	20 —	Troccoli Vincenzina di Nicola, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a Venosa (Potenza).	Troccoli Vincenzina di Nicola, *moglie di Trabace Pietro-Filippo*, domt. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	1040	Cap. 1,000 —	Ravani *Corrada* di Dante, minore sotto la p. p. del padre.	Ravani *Daria-Corrada-Elisa* di Dante, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 %	173362	185 —	Ferrara *Domenico* fu Giuseppe, minore sotto la tutela dell'ava materna Avitabile Carmela fu Andrea, moglie di Smilzo Andrea, domt. a Gragnano (Napoli).	Ferrara *Francesco-Antonio-Domenico* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
Buono Tesoro quinquennale 11ª emissione	938	Cap. 2,100 —	Marelli Giuseppe fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre *Armanda* Castoldi, ved. Marelli.	Marelli Giuseppe fu Angelo, minore sotto la p. p. della madre Castoldi *Fernanda* fu Filippo, ved. Marelli.
»	939	id. 2,100 —	Marelli Marcella fu Angelo, minore, ecc. come la precedente.	Marelli Marcella fu Angelo, minore, ecc. come la precedente.
Cons. 5 %	325817	85 —	*De Zerbi* Mario fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa, ved. *De Zerbi*, domt. S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	*Zerbi* Mario fu Eugenio, minore sotto la p. p. della madre Lucchese Rosa, ved. *Zerbi*, dom. come contro.
»	325818	85 —	*De Zerbi* Pasquale fu Eugenio minore ecc. come la precedente.	*Zerbi* Pasquale fu Eugenio, minore, ecc. come la precedente.

Debito	Numero di iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	3906	105 —	Formicola *Giovanni* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Mottola Vincenzo, ved. di Formicola Francesco, dom. a Napoli.	Formicola *Giovanna* fu Francesco, minore, ecc. come contro.
3.50 %	395719	28,000 —	Genna-Barlow Giovanni fu Giovanni-Vito interdetto sotto la tutela della moglie Spanò *Maria-Antonia* fu Scipione, domt. a Marsala (Trapani).	Genna-Barlow Giovanni fu Giovanni-Vito, interdetto sotto la tutela della moglie Spanò *Antonia* fu Scipione, domt. come contro.
»	395720	14,000 —		
»	395721	14,000 —		
»	395722	3,500 —		
»	395723	3,500 —		
»	395725	3,500 —		
»	395726	3,500 —		
»	395727	3,500 —		
»	395728	3,500 —		
»	395729	3,500 —		
»	395730	4,207 —		
»	401522	3,500 —		
»	401523	3,500 —		
»	401524	3,500 —		
»	401525	3,500 —		
»	401526	3,500 —		
»	430776	3,500 —		
»	430777	3,500 —		
»	430778	3,500 —		
»	476104	3,500 —		
»	476105	3,500 —		
»	476106	1,750 —		
»	395724	3,500 —		
Cons. 5 %	184026	4,325 —	Samperi Grazia di Francesco, moglie di *Scuderi* Domenico, domt. ad Acireale (Catania) vincolata.	Samperi Grazia di Francesco, moglie di *Scudero* Domenico, domt. come contro, vincolata
»	184027	1,950 —		
3,50 %	706309	21 —	Pellegrini-Quarantotti Pietro fu Benedetto, domt. a Roma; con usuf. vital. a Pellegrini-Quarantotti *Antonio* fu Benedetto, domt. a Roma.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Pellegrini-Quarantotti *Paolo-Antonio* fu Benedetto, domt. a Roma.
Cons. 5 %	380456	100 —	Di Tommaso Maria fu Carlo, minore sotto la p. p. della madre Di Nuzzo Anna, ved. Di Tommaso Carlo, domt. a Riardo (Caserta); con usuf. vital. a Di Nuzzo Anna fu *Tommaso* ved. di Di Tommaso Carlo, domt. a Riardo (Caserta).	Intestata come contro; con usuf. vital. a Di Nuzzo Anna fu *Antonio*, ved. ecc. come contro.
Ricevuta provvisoria emessa il 12-11-1924 dalla Sezione di Regia Tesoreria di Salerno.	322	Cap. 14,500 —	Miele *Raffaele* fu Pietro.	Miele *Angelo-Raffaele* fu Pietro.
3,50 %	530330	917 —	Strona Ada fu Umberto, minore sotto la p. p. della madre Marra *Giuseppina-Antonietta* fu Antonio, ved. Strona, domt. a Vigliano (Novara). La seconda rendita è con usuf. vital. alla Signora Marra *Giuseppina-Antonietta* fu Antonio, ved. Strona Umberto, domt. a Vigliano (Novara).	Strona Ada fu Umberto, minore sotto la p. p. della madre Marra *Antonietta* fu Antonio, ved. Strona, domt. a Vigliano Novara. La seconda rendita è con usuf. vital. alla Signora Marra *Antonietta* fu Antonio, ved. ecc. come contro.
»	530331	304,50		
P. N. 5 %	10145	45 —	Dal Pozzo Paolo *di* Domenico, minore sotto la p. p. *del padre*, domt. a Torino.	Dal Pozzo Paolo *fu* Domenico, minore sotto la p. p. *della madre Reggiani Maria fu Ariodante, ved. Dal Pozzo Domenico*, dom. a Torino.
Cons. 5 % Polizza combattenti	30426	20 —	Quaglioni Luigi di *Bartolo* dom. in Crescenzago (Milano).	Quaglioni Luigi di *Bartolomeo*, domt. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 ottobre 1926.

Il direttore generale: **Cirillo.**

TOMMASI CAMILLO *gerente* — Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.